



UNIONE PROVINCIALE  
ARTIGIANI PADOVA  
*Confartigianato*

## **OBBLIGO DI DICITURA PER ALCUNI COLORANTI**

Può influire negativamente sull'attività e l'attenzione dei bambini. È questa la dicitura che l'allegato V del regolamento europeo 1333/2008 prevede sull'etichetta per alcuni additivi alimentari. La disposizione sarà applicata con decorrenza 20 luglio 2010, ma gli alimenti presenti nel mercato o etichettati prima di questa data possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

L'obbligo nasce da alcuni studi effettuati sui coloranti contenuti nei prodotti alimentari che sono in genere impiegati per compensare le perdite di colore dovute ai processi di lavorazione, per rinforzare i colori naturali dei cibi e per colorare prodotti altrimenti incolori come per esempio caramelle e gelati.

Da tempo la categoria dei coloranti alimentari (come in generale tutti gli additivi) è infatti oggetto di analisi che hanno lo scopo di verificarne gli eventuali effetti negativi sulla salute.

Vanno in particolare ricordati i recenti studi condotti dall'EFSA (European Food Safety Authority) e dalla Food Standards Agency inglese e riguardanti possibili collegamenti tra determinati coloranti alimentari ed effetti indesiderati sul comportamento di bambini iperattivi.

Sono esclusi dall'obbligo gli alimenti in cui il colorante è stato utilizzato per la marcatura a fini sanitari o di altro tipo su prodotti a base di carne o per la stampigliatura o la colorazione decorativa dei gusci d'uovo.

I coloranti oggetto di questa normativa sono:

E 102: tartrazina

E 110: giallo tramonto FCF, giallo arancio S

E 104: giallo di chinolina

E 122: azorubina, carmoisina

E 129: rosso allura AC

E 124: Ponceau 4R, rosso cocciniglia A

Per informazioni: Giacomo Lovison, tel. 0429 786111 - e-mail

giacomo.lovison@upa.padova.it.